PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 459 DEL 23/05/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: SOCIETA' SKYNAT SRL - PROGETTO DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), DI RIFIUTI COSTITUITI DA PANNI USATI IN TESSUTO NON TESSUTO SPORCHI DA RECUPERARE, NEL SITO IN VIA DOLFIN N.1, IN COMUNE DI THIENE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società SKYNAT srl, con sede legale e produttiva in Via Dolfin n.1 – Thiene, ha presentato istanza - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii. - al Protocollo Provinciale con n.19447 del 22/03/2018, per l'approvazione del progetto di di messa in riserva di rifiuti costituiti da panni usati in tessuto non tessuto sporchi da recuperare, mediante rilascio dell'autorizzazione in regime in regime ordinario;
- il Comune di Thiene ha fatto pervenire il proprio parere favorevole, con nota agli atti con prot.n.26162 del 19/04/2018.

Considerato che:

- l'attività prevista è unicamente lo stoccaggio in R13 di rifiuti costituti da panni usati in tessuto non tessuto raccolti presso ditte con uno specifico scatolone. Gli scatoloni poi tal quali (senza travasi) vengono poi conferiti. La ditta è autorizzata anche al trasporto e quindi i rifiuti saranno raccolti direttamente presso i produttori;
- l'attività non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali (di processo, lavaggio e raffreddamento), di acque meteoriche di dilavamento e non esegue operazioni che possano comportare emissioni convogliate di sorta.

Visto che il progetto presentato dalla SKYNAT srl è stato esaminato in data 17 maggio 2018 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, con espressione unanime del parere favorevole all'approvazione del progetto come descritte nel parere n.06/0518.

Visto, altresì, il parere favorevole espresso dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, espresso in data 17 maggio 2018, a seguito di regolare convocazione, che recepisce il predetto parere n.06/0518, allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'intervento proposto nel rispetto delle condizioni individuate dal citato parere n° 06/0518.

copia informatica per consultazione

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente";
- la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti*".

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimento amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dalla società SKYNAT srl, con sede legale e produttiva in Via Dolfin n.1 – Thiene, per l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti costituiti da panni usati in tessuto non tessuto sporchi da recuperare, come descritto nel parere n. 06/0518 espresso in data 17 maggio 2018 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (C.T.P.A.), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento;
3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvata dalla C.T.P.A., dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;
4. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014;

copia informatica per consultazione

5. Di richiamare l’obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all’art. 25 della L.R. 3/2000.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell’allegato parere della C.T.P.A. comporta l’applicazione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all’art. 256 del medesimo decreto;

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12);

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla società SKYNAT srl, al Sindaco del Comune di Thiene, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell’A.R.P.A.V., al Dipartimento di Prevenzione dell’Ulss n.7 Pedemontana, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Vicenza, 23/05/2018

Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

SKYNAT srl

VIA DOLFIN 1 – THIENE

PARERE N. 06/0518

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasia seguito di convocazione, il 17 maggio 2018 presso gli uffici di Contra' Gazzolle, 1 Vicenza, esamina il progetto presentato per l'approvazione progetto in procedura ordinaria per l'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti costituiti da panni usati in tessuto non tessuto sporchi da recuperare.

Relazione Istruttoria

PROPONENTE:	SKYNAT srl
SEDE LEGALE:	Via Dolfin n.1 – Thiene
SEDE INTERVENTO:	Via Dolfin n.1 – Thiene
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto di recupero rifiuti
COMUNE INTERESSATO:	Thiene
DATA DOMANDA:	22/03/2018 prot.n. 19447
DATA INTEGRAZIONI:	\\\

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Relazione tecnica
- Relazione di compatibilità ambientale
- Valutazione dell'impatto acustico esterno
- Piano di sicurezza
- Piano di ripristino ambientale

ELABORATI GRAFICI PRESENTATI:

- Inquadramento territoriale
- Planimetria di lay-out
- Documentazione fotografica.

PREMESSE

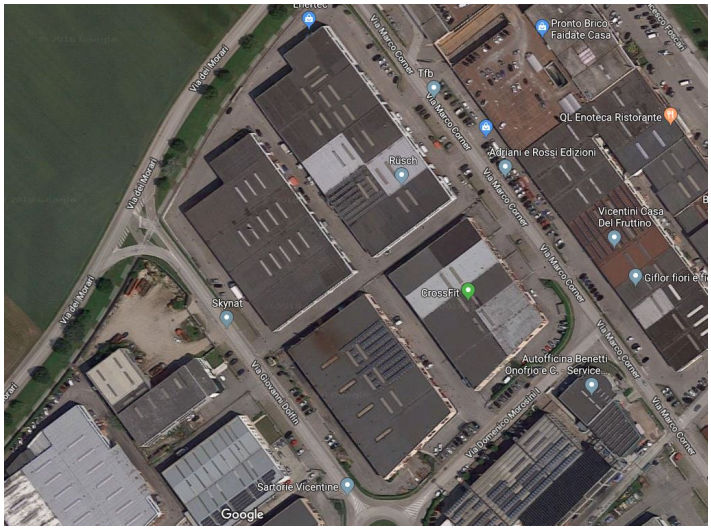
La ditta SKYNAT srl si insedierà in Comune di Thiene in Via Dolfin, 1 dove eserciterà un'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da panni usati in tessuto non tessuto sporchi da recuperare; intende pertanto chiedere l'autorizzazione in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 al recupero di rifiuti codificati con EER 150202* e 150203.
La ditta opera anche il deposito di materiale per la vendita di panni tessuto non tessuto, DPI, supporti cartacei, chimici e articoli per la ristorazione.
L'attività prevista è unicamente lo stoccaggio all'interno dello stesso magazzino utilizzato per l'attività commerciale fino al raggiungimento di quantitativi massimi di 500 Kg, che verranno poi conferiti ad altri centri per l'effettuazione dell'effettivo recupero).
Le operazioni da autorizzare sono le seguenti:

copia informatica per consultazione

- R13 – messa in riserva.

Ubicazione sito di messa in riserva

L'impianto della Ditta SKYNAT srl è insediato in via Dolfin n.1 nel Comune di Thiene.



L'attività sarà svolta all'interno di un capannone in affitto sito in area classificata D2.1 del Comune di Thiene.
Il sito dove è insediata la ditta è classificato come artigianale ed ha una superficie complessiva di 565 mq di cui 3 mq da utilizzarsi per lo stoccaggio dei rifiuti (l'area di entrata e movimentazione è comune).
Gli estremi catastali sono: foglio 7 mappali n. 710 sub. 3 del Comune di Thiene.
Il complesso è formato da altri insediamenti produttivi che confinano con le tre pareti interne (esclusa la parete frontale ove c'è l'accesso).
Antistante all'ingresso del capannone vi è un cortile comune che va sulla strada di Via Dolfin.
L'accesso carrabile all'impianto avviene attraverso il cortile; da Via Dolfin sono facilmente raggiungibili le principali arterie di comunicazione senza interferire con siti abitativi.

copia informatica per consultazione

STATO DI PROGETTO

L'attività prevista è unicamente lo stoccaggio in R13 di rifiuti costituti da panni usati in tessuto non tessuto raccolti presso ditte con uno specifico scatolone. Gli scatoloni poi tal quali (senza travasi) vengono poi conferiti. La ditta è autorizzata anche al trasporto e quindi i rifiuti saranno raccolti direttamente presso i produttori.

L'attività è svolta totalmente all'interno, su locale pavimentato in cls di 565 mq e per lo stoccaggio dei rifiuti verrà utilizzata una piccola porzione del deposito. Sono presente le seguenti aree:

a) Area di arrivo, scarico con controllo dei rifiuti in arrivo e carico dei rifiuti in partenza;

b) Area deposito rifiuti in arrivo:

A supporto dell'attività sarà presente una pesa di quantificazione dei rifiuti.

All'arrivo, dopo il controllo, i rifiuti verranno pesati e quindi inseriti nell'area dedicata allo stoccaggio.

Al raggiungimento massimo di circa 25 scatoloni (pari al massimo a 500 Kg), sarà effettuato il conferimento a ditta che operano il recupero.

L'attività è svolta totalmente all'interno, su superficie pavimentata in cls, l' area di conferimento è distinta da quelle di messa in riserva.

La superficie libera a disposizione è tale da consentire tutte le manovre di accesso dei mezzi in ingresso e necessarie al conferimento, oppure per l'allontanamento dall'impianto dei rifiuti

L'operazione di messa in riserva è organizzato in area distinta e separata per ciascuna tipologia mediante cartellonistica sul collo contenente i rifiuti.

Tutti gli stoccaggi sono contrassegnati da cartellonistica riportanti la tipologia e i codici EER.

La pavimentazione in cls è realizzata in modo tale che sia evitato ogni contatto dei rifiuti con il suolo sottostante.

L'attività di stoccaggio si svolge solo in orario diurno nella fascia oraria indicativamente dalle 8.00 alle 19.00.

La quantità massima in ingresso ammonta a 0,5 tonnellate, mentre la quantità annua massima di rifiuti accettabili all'impianto è di 25 tonnellate/anno.

L'attività di recupero è la messa in riserva con R13 per i rifiuti raccolti non comporta nessuna attività operativa tale da ritenere applicabili i criteri di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti all'Allegato A della DCR n.30 del 29 Apr 2015 – Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

pos.	codici in ingresso			modalità stoccaggio	attività prevista	codici in uscita	quantità in stoccaggio	quantità annua
	EER	definizione	descrizione	colli			in Kg	in Ton
1	150202*	assorbenti, materiali filtranti,(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	panni usati in tessuto non tessuto	scatoloni da max 40 Kg e peso medio 15-20 Kg	R13	150202*	500	20
2	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	panni usati in tessuto non tessuto	scatoloni da max 40 Kg e peso medio 15-20 Kg	R13	150203	500	5
	totali					max	500	25

copia informatica per consultazione

GESTIONE ACQUE METEORICHE

L'attività non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali (di processo, lavaggio e raffreddamento) e nemmeno di acque meteoriche di dilavamento posto che non vengono effettuate lavorazioni in area scoperta e gli stoccaggi dei rifiuti e di altro materiale sono effettuati in area pavimentata coperta**.**

GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto tratta rifiuti costituiti da tessuto non tessuto, per i quali sono previste operazioni di messa in riserva, che non producono emissioni convogliate di sorta.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

Considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, il posizionamento delle sorgenti di rumore, i confini di proprietà e delle zona, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti, si prevede che presso i ricettori sensibili, durante le lavorazioni sopra descritte, si avrà il rispetto dei limiti previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazione acustica prevista dal Comune di Thiene.

L'ampliamento di attività oggetto della pratica sarà tale da non comportare l'introduzione di sorgenti sonore significative, per cui rimarrà inalterato il clima acustico che attualmente caratterizza la zona.

PIANO DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO

L'attività prevista è unicamente lo stoccaggio in R13 di rifiuti costituiti da panni usati in tessuto non tessuto sporchi; non sono presenti rifiuti infiammabili, ma solo combustibili e non sono inoltre presenti nell'attività fonti di innesco (fiamme libere o oggetti riscaldati) limitrofe allo stoccaggio ed ai depositi in genere. L'attività presso l'impianto in progetto è svolta totalmente all'interno dello stabile su superficie pavimentata in cemento lisciato. Nel processo di recupero non è previsto l'utilizzo di acqua e la produzione di acque reflue e, data la localizzazione dell'attività all'interno, non sono prodotte acque di dilavamento. Dalla tipologia di rifiuti conferiti non sono possibili spanti

copia informatica per consultazione

e colaticci. Lo stoccaggio dei rifiuti avviene manualmente nell'apposita area o con carrello elevatore.
La ditta opera anche il deposito di materiale per la vendita di panni tessuto non tessuto, DPI, supporti cartacei, chimici, articoli per la ristorazione. Il quantitativo di carta e plastica stimato ammonta globalmente a 3500 Kg max.
Il quantitativo di materiale combustibile in stoccaggio risulta di 4 ton (inferiore a 5 ton) è tale da non assoggettare l'impianto a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011.
Le anomalie più gravi che si possono verificare sono il rischio di incidente all'interno del perimetro aziendale e sono essenzialmente determinate dal possibile incendio data la presenza di materiali e rifiuti combustibili in stoccaggio (panni usati in tessuto non tessuto, carta e plastica).
La pericolosità principale è perciò causata dal rischio incendio. La pericolosità del rischio incendio è costituita dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe.

PIANO DI RIPRISTINO DELL'AREA

Le strutture presenti (pavimentazione) non sono legate alla specifica attività di gestione rifiuti. Non sono necessarie attività di demolizione edile specifiche legate all'attività. In caso di diversa attività le strutture potranno subire delle modifiche legate alla nuova attività che comunque possono rientrare in una gestione di carattere edile (demolizione e costruzione).
La dismissione dell'impianto prevede:
- asportazione dei colli contenenti i rifiuti ;
- smontaggio/spostamento/vendita/demolizione delle attrezzature utilizzate per lo stoccaggio (principalmente bancali);
- in caso di presenza di macchie d'olio , pulizia dell'area di attività mediante spazzatrice e idro-pulitrice a caldo (i rifiuti prodotti da pulizia e lavaggio verranno smaltiti);
Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica e i quantitativi di materiale smaltito durante la pulizia (formulari di trasporto). Trattasi di azioni immediate e non fonte di rischio se non effettuate e quindi non si ritiene di proporre una tempistica sulla dismissione dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'Interno – Vigili del Fuoco, del Genio Civile di Vicenza e del Comune di Thiene;

Ritenuto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta SKYNAT srl per la messa in riserva (R13), accorpamento (R12) di rifiuti speciali a base metallica in Via Dolfin n.1, in Comune di Thiene (VI) con le seguenti prescrizioni:

1. **Rifiuti**

I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono indicati in premessa.

a) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **0,5 Tonn.**
b) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **0,5 Tonn**
c) quantità massima di rifiuti in trattamento: **25 Tonn./anno sottoposte a operazione R13**.

2. **Avvio impianto:**

L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:

- comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata;

- comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica;

- **comunicazione di inizio attività** con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28, comma 1,

copia informatica per consultazione

della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014 del 29.12.2014.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Thiene e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

3. Esercizio provvisorio:

a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati.

b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Thiene e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.

c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.

d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.

e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.

f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

g) Dovranno essere inoltre identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..

h) Il monitoraggio dell'impatto acustico dovrà avvenire nella nuova configurazione proposta, gestionale ed impiantistica, e nel caso di non conformità dei valori riscontrati ai limiti dettati dalla normativa in materia di inquinamento acustico dovrà essere comunicato, oltre che all'Amministrazione Comunale e ad Arpav, anche al Settore Ambiente della Provincia i valori riscontrati e le azioni correttive da adottare per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.

i) In caso di variazione dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica, dovrà essere comunicato ad Arpav e Provincia il nominativo dello stesso.

4. Collaudo:

a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.

b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo lay-out che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.

Il Segretario della Commissione
f. to dott.ssa Cristina Del Sal

Il Presidente della Commissione
f.to ing. Filippo Squarcina

copia informatica per consultazione